

# La Nostra Voce

L'UNIVERSITÀ DEL MICHIGAN

Italianissimo è un club per gli studenti che vogliono sviluppare le loro capacità di comunicare in italiano, imparare di più della cultura italiana e conoscere gli altri studenti con simili interessi. I nostri membri rappresentano molti livelli d'esperienza; quindi ci sono sempre le opportunità per parlare con qualcuno al livello elementare ed al livello avanzato.

Abbiamo anche iniziato i primi gruppi di studio per gli studenti dei livelli elementari. Ci sono circa dieci studenti in ogni gruppo e ci incontriamo una volta a settimana. Ci pare che agli studenti piaccia avere un altro modo di studiare e imparare l'italiano dopo la lezione formale.

Se vorreste imparare di più del nostro club, potete mandare un messaggio al [italianissimo@umich.edu](mailto:italianissimo@umich.edu) e potete anche seguire @UMItalianissimo sul Twitter, o trovare la pagina di Facebook (UM Italianissimo).

## Dagli Editori

Questo nostro giornale nasce in riconoscimento allo sforzo e al lavoro fatto dai nostri compagni. Gli autori di "La Nostra Voce" sono studenti da vari livelli in Italiano: Italiano 101, 102, 231, 232, e livelli più avanzati. Tutti gli articoli sono originali. Vogliamo ringraziare tutti i compagni per aver collaborato nella creazione di questo volume.

### Editori:

Soraya Binetti (International Studies, Romance Lang & Lit)  
Alisa Aliaj (Interdisciplinary Chemistry, Italian/Russian)

## All'interno

- I. **Poesie e Riassunti Personali**
- II. **Recensioni**
- III. **Prospettiva Personale del Dopoguerra**
- IV. **L'Era del Rinascimento**



*Isola di Levanzo, Sicilia*

# I. Poesie e Riassunti Personali

## ITALIAN 102

Vederti la settimana prossima vorrei,  
Fuori molto giocheremmo  
Perché so che ti piacerebbe essere nel  
sole,  
E ci divertiremmo.

Rimanere nel freddo senza di te non mi  
piacerebbe  
Nel caldo con te è dove vorrei essere  
I frullati sulla spiaggia berremmo  
E verso il tramonto nuoteremmo.  
—Di Arielle Janpanah

Vederti più di tutti vorrei  
Il mondo ti darò, se ci sposeremmo  
Insieme ai nostri scherzi rideremmo,  
Insieme, ogni giorno ci divertiremmo.

Con ogni film romantico piangeremmo  
Vivere con te per sempre mi piacerebbe  
Passare del tempo con me dovresti  
Due persone inseparabili saremmo.  
—Di Domenic Di Giovine

Sempre a calcio giocherei  
Sempre divertirmi e giocare vorrei  
Dare un calcio al pallone vorrei  
Il tuffo del portiere guarderei

La palla in rete vedrei,  
Festeggerai  
Farlo ancora ed ancora vorrei  
Sempre vincerei  
—Di Michael Ziccardi

## ITALIAN 101

“Senza Nome”

Come una luce tra le ombre, posso sentire la tua  
voce  
e riconoscerti, angelo lontano che sei,  
come tutto ciò che sono e tutto quello che voglio  
essere  
E come un unico petalo in un mare di fiori,  
percepisco il tuo caldo abbraccio  
ma mi nascondo da te- sconosciuta e silenziosa-  
dietro le apparenze,  
come tutto ciò che sono e tutto quello che ho  
paura di essere.

A volte mi chiedo se senti i miei pensieri e sogni  
come un grano di polvere che fluttua nell'aria e  
tocca le nuvole,  
infradiciandosi nella foschia di ogni cascata.  
Mi chiedo se ridai il mio abbraccio,  
come La Terra abbraccia una foglia cadente,  
segnando il posto dove lo stesso albero ha  
esalato l'ultimo respiro.

A volte mi chiedo se rammenti il mio nome come  
faccio io con il tuo.

Come una luce tra le ombre, posso sentire la tua  
voce  
e riconoscerti, angelo lontano che sei,  
come tutto ciò che sono e tutto quello che voglio  
essere.  
E come un petalo solitario in un mare di fiori,  
Io penso a te,  
ogni giorno penso a te

perché sei tutto il mondo per me.

—Di Jasmine Kuo

### *L'Importanza delle Vacanze*

Da bambino, la mia famiglia ed io andavamo in vacanza spesso. Non siamo ricchi ma noi amiamo viaggiare. Di solito noi facciamo una gita a piedi, andiamo in campeggio, o ci arrampichiamo nell'estate. Mi piace molto essere fuori, la natura è bellissima.

D'inverno, invece, non andiamo in campeggio o facciamo una gita a piedi, noi sciamo.

Mio padre era uno istruttore di sci, ha insegnato la mia famiglia a sciare. La mia famiglia è molto attiva e ci piacciono molti sport. Siamo andati a molti luoghi a causa degli sport. Per esempio, mio fratello ed io abbiamo avuto molti tornei di calcio che erano lontani da casa. Questi tornei ci hanno dato una ragione per andare in vacanza.

Scegliere la vacanza più bella che ho fatto nella mia vita è molto difficile. Ho visto molti luoghi belli e molte cose belle, non posso scegliere quale cosa è più bella. Ho visto la campagna in Italia, i castelli in Francia, le strade di Roma, le montagne occidentali degli Stati Uniti, e altre cose che hanno una bellezza inspiegabile. La vita è bella, e la bellezza è dappertutto. Sono molto grato che ho potuto viaggiare da bambino. Le mie vacanze mi hanno insegnato molto della vita, soprattutto della bellezza di tutto.

—Di Ryan Rogers



## II. Recensioni

### ITALIAN 101

Se si vuole imparare un po' della cultura giovanile in Italia, può guardare "Notte prima degli esami", un film di Fausto Brizzi. Questo film racconta la storia di un gruppo di amici italiani e le cose differenti che attraversano durante il liceo.

La trama del film è molto interessante. L'ultimo giorno del liceo, il protagonista Luca Molinari ha detto molte cose cattive al suo professore della sua personalità, chiamandolo una "Carogna". Il professore Martinelli gli dice che sarà uno dei professori che danno l'esame di maturità. Per questo motivo, Luca cerca di rimediare il danno che ha fatto chiamando il suo professore con nomi cattivi perché vuole far bene gli esami. Seguendo il consiglio di Alice, la sua migliore amica, Luca e i suoi migliori amici (Massimo, Simona, ecc.) studiano insieme e si aiutano diligentemente. Durante tutta la storia, i ragazzi sono distratti con faccende sociali come l'infatuazione con una ragazza (o per le donne, un ragazzo)... Alla fine del film, tutti gli studenti hanno passato gli esami e continuano le loro vite felicemente- adesso hanno occupazioni e strade differenti.

Il film mi è piaciuto perché la maggior parte dei personaggi è interessante e hanno una personalità più aperta dai giovani negli Stati Uniti. Uno dei miei personaggi preferiti è Luca perché anche se non gli piace studiare, realizza l'importanza dell'educazione e cambia le sue abitudini per far bene all'esame finale. Amo la scena in cui alla fine del film, Luca ha memorizzato tutto del poeta Carducci e il professore Martinelli è sorpreso. Mi piace anche il personaggio di Claudia perché anche se ha una famiglia piccola e complicata, è una persona estroversa e dolcissima. La scena in cui Claudia dà il regalo alla sua amica Chicca è triste ma molto commovente- questa scena mostra i comportamenti dolci dei ragazzi italiani. "Notte prima degli esami" mi dà una buona impressione dei giovani italiani e mi riporta memorie belle del mio liceo. I ragazzi in questo film sono simpatici e intelligenti, anche se a volte sembrano un po' stereotipati, specialmente con la sua interazione interpersonale.

Forse perché non ho mai avuto un rapporto così forte con i miei compagni e non sono mai stata una ragazza troppo estroversa, non posso capire veramente una cultura così aperta e amorevole come quella italiana. In conclusione, "Notte prima degli esami" è un bel film, e tutti devono guardarlo!

Adesso non ho paura di viaggiare in Italia perché sono sicura che incontrerò degli amici.

—Di Jasmine Kuo



## ITALIAN 232

### Totò, Peppino e la malafemmina

Il film "Totò, Peppino e la malafemmina" di Camillo Mastrocinque è ambientato dopo la seconda guerra mondiale nelle città di Napoli e Milano. I protagonisti del film sono due fratelli che si chiamano Antonio e Peppino Caponi. Dopo che il loro nipote, Gianni, lascia la loro casa per studiare medicina a Napoli, gli zii imparano che lui si è innamorato di Marisa, una ballerina di Milano che è la "malafemmina". Quando loro si rendono conto che lui vuole lasciare i suoi studi per andare a Milano con Marisa, diventano nervosi. Il film racconta le avventure degli zii quando vanno a Milano con Lucia Caponi, la madre di Gianni, per convincerlo di continuare i suoi studi a Napoli. Perché il film è comico, la storia finisce benissimo quando Marisa dimostra che non è una malafemmina e sposa Gianni.

A mio avviso il film è molto comico e originale perché gli attori esprimono diverse emozioni ed azioni in molti modi creativi e drammatici. La trama della storia non è molto interessante perché è realistica. Gli italiani negli anni '50 erano poveri e le famiglie volevano che i loro figli avessero successo. Però, i personaggi sono la ragione principale per cui il film è divertente. Penso che il film sia famosissimo perché ci sono molte scene comiche quando i personaggi provano a fare compiti semplici come scrivere una lettera o chiedere delle indicazioni.

Ci sono due scene che ho goduto particolarmente quando ho visto il film. La prima scena è quando Antonio, Peppino e il loro vicino, Mezzacapa, scambiano delle lire. Antonio, il fratello ambiguo ed intelligente, ruba i soldi di Peppino e gli paga con questi soldi. Dopo, lui pensa a molte cose e ragioni per cui Peppino e Mezzacapa devono dare a lui più soldi. La seconda scena è quando Antonio, Peppino e Lucia arrivano alla stazione di Milano. I Caponi si vestono con cappotti e cappelli pesanti, e tutte le persone nella stazione li guardano.

Ci sono molti stereotipi degli italiani in queste scene. Perché le culture d'Italia settentrionale e meridionale sono diverse, questo film riconosce questo fatto. In queste scene, sembra che gli italiani del sud pensino solo ai soldi, e gli italiani del nord vivano in un altro paese. Questo film permette agli italiani di ridere di sé stessi.

Inoltre, il film è comicissimo quando ripete una scena particolare senza cambiamenti. Un esempio è quando Antonio e Peppino lanciano la pietra contro la finestra della casa di Mezzacapa. I protagonisti ridono e partono rapidamente quando i vicini gridano di rabbia. Loro fanno questo nella prima scena con Gianni prima che lui parta per studiare e la ripetono alla fine del film con il figlio di Gianni. Le scene come questa dimostrano come i personaggi non cambiano e non imparano.

Dopo avere visto altri film italiani, devo dire che "Totò, Peppino e la malafemmina" mi è piaciuto più degli altri film comici perché non devo capire tutte le parole e la storia per ridere. Gli attori sono molto espressivi e comici, la storia è semplice e realistica, e le scene sono divertenti e memorabili.

---Di Nick Bevacqua



## Un Recensione di *Mediterraneo*

Il film *Mediterraneo* di Gabriele Salvatores è ambientato in Grecia durante la Seconda Guerra Mondiale. Il film racconta la storia dei soldati italiani che sono collocati sull'isola greca e le loro esperienze sull'isola durante i tre anni che loro rimangono lì. Secondo me il film fotografa bene la realtà della guerra durante quel tempo. La guerra non è solo sulla violenza e sul combattimento, ma è anche dell'impatto emotivo di essere un soldato. Inoltre, la guerra riguarda negativamente le menti e le personalità delle persone che ci partecipano. Il film non è violento ma rappresenta il peggioramento emotivo dei soldati, poiché gli manca la loro famiglia e la loro vita in Italia. Alcuni soldati credevano che la fine della guerra avesse portato una migliore qualità della vita in Italia ma quando loro ritornano, si rendono conto che Italia ha ancora dei problemi. Pertanto, i soldati ritornano in Italia senza i soldi, il lavoro e l'identità della nuova Italia dopo la guerra. Tristemente, la vita che loro volevano in Italia non si realizza. Siccome molti soldati non trovano la felicità in Italia, il film ha un tono triste.

Il mio personaggio preferito è Antonio Farina perché lui segue il suo cuore e rimane in Grecia con il suo amore, Vassilissa. Secondo me lui è l'unico personaggio che trova la felicità nella sua vita. La mia scena preferita è la scena in cui Farina e Vassilissa si sposano perché tutti i soldati sono felici e rilassati. Durante questo tempo, i soldati si divertono e si dimenticano delle loro responsabilità e dei loro conflitti. In fin dei conti, sebbene il film sia un po' noioso, *Mediterraneo* fornisce una descrizione realistica della vita durante la guerra e come la guerra può riguardare mentalmente i soldati.

—Di Gabriella D'Agostini



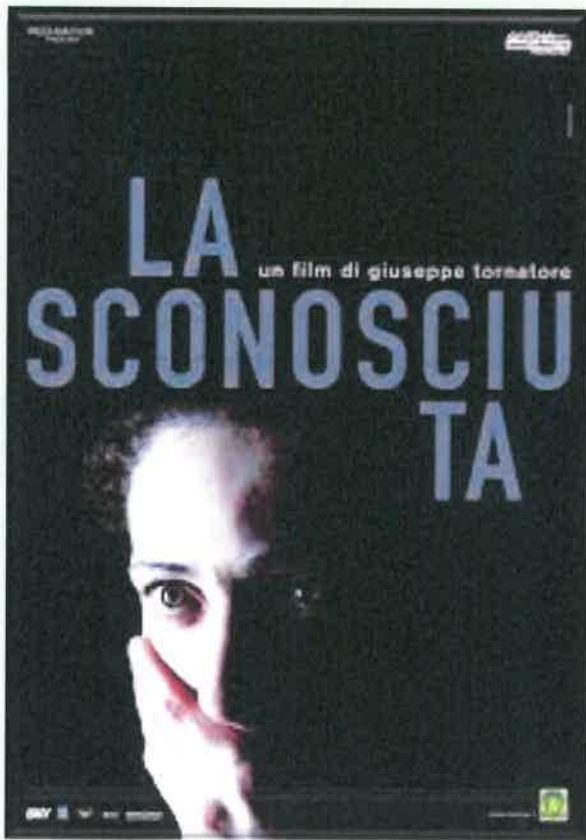
## La Sconosciuta

Mi è piaciuto il film, *La Sconosciuta*, perché era estremamente interessante, ma non divertente. Il film è accattivante perché il personaggio principale, Irena, è molto misteriosa. All'inizio del film, è chiaro che le donne sono considerate gli oggetti, non le persone. Nella prima scena, le prostitute sono nude, ma indossano una maschera sul loro volto, per essere giudicate e scelte dai protettori. Ogni personaggio nel film rappresenta alcuni aspetti della società italiana e le questioni visibili in questa società contemporanea.

Irena rappresenta molti problemi nel film, comprese la violenza, la prostituzione e l'immigrazione. È evidente che gli immigrati sono discriminati, perché molte persone nel film non vogliono assumere Irena, ma l'Italia ha bisogno di lavoratori. Irena ha problemi nel trovare lavoro perché lei è ucraina. Irena ha subito un sacco di violenza dopo che lei è scappata dagli uomini nel suo passato e questo simboleggiava che le donne non sono mai completamente libere. Le donne non hanno la libertà di decidere le proprie scelte, perché sono confinate dalla società. Donato è un personaggio interessante perché lui è all'estremo opposto dello spettro. Donato rappresenta la società patriarcale perché lui è calmo e non parla molto.

*La Sconosciuta* è stato un film drammatico ed esagerato, ma anche realistico, perché i personaggi mostrano i problemi presenti nella società italiana contemporanea. I problemi che devono affrontare le donne sono molto triste, ma è importante che il film si concentri su questioni delicate.

—Di Jennifer Erickson



# III. Prospettiva Personale del Dopoguerra

## ITALIAN 320

### La Storia Di Lola

Lola Salzano è nata al 21 di Giugno, 1923 a Salerno, nella regione di Campania in il Nord d'Italia. Lola aveva una madre (Clelia), un padre (Johnny), i due fratelli (Tony e Lino), e una sorella, Sara. Suo padre era il proprietario dell'azienda della distribuzione di candeggina e sua madre si è curata dei bambini. Ha vissuto una vita felice e tranquilla, con frequenti viaggi a casa della sua zia al mare e con i giochi di calcio nelle strade. Il 21 di giugno del 1941, il giorno del suo compleanno, tutto è cambiato. Il 21 di giugno, del 1943, la città di Salerno è stata bombardata. Il 21 di giugno del 1941, la seconda guerra mondiale ha distrutto la vita felice e tranquilla di Lola.

Prima che i bombardamenti avessero raggiunto la città di Salerno, Lola ha deciso di voler diventare una infermiera. Non c'era una scuola per le infermiere a Salerno, quindi Lola è andata a Napoli per frequentare la scuola. Questa scuola era vicino all'ospedale militare e gli studenti hanno eseguito gli esami pratici con i soldati feriti dalla guerra. Gli americani hanno cominciato a bombardare Napoli di notte, provando a fermare i tedeschi di occupare la città. Presto i bombardamenti diventavano così terribili che il padre di Lola le ha chiesto di tornare a casa sua: era troppo pericoloso rimanere a Napoli.

Lei non ha avuto un lavoro nella sua vita precedente, a Salerno. Adesso, questo non era più vero: molte persone sono state reclutate per il servizio militare, lasciando un sacco di lavoro nella città. Tutti potevano avere un lavoro, altrimenti l'infrastruttura di Salerno sarebbe crollata. A causa di questo, il padre di Lola l'ha trovato un posto di lavoro in una banca.

Prima che Salerno fosse stata bombardata, i cittadini di Salerno pensavano che fossero al sicuro (o sicuro com'è stato durante una guerra). Infatti, i lavoratori in banca sarebbero andati al balcone quando hanno sentito gli aeroplani, come se loro fossero uno spettacolo o un film. Al suo ventesimo compleanno, Lola era al balcone della banca, preparandosi a guardare gli aeroplani volare con alcuni dei suoi lavoratori. Lei aveva i fiori in mano che i suoi amici le avevano dato per festeggiare il suo compleanno. Presto si potevano sentire gli aeroplani, e poi li hanno visti nell'orizzonte. Ma invece di volare sopra Salerno, gli aeroplani hanno cominciato a fare il giro sopra la città. Questo era quando gli aeroplani hanno cominciato a far cadere le bombe, e quando la guerra ufficialmente ha toccato la vita di Lola. Questa è stata la prima serie di bombe che hanno ucciso la famiglia della zia di Lola: sembrava che i suoi momenti divertenti a casa loro al mare fossero dei ricordi lontani.

Per scappare il pericolo nella città, hanno guidato ai terreni coltivati con i Nazisti nelle montagne dietro di loro e bombardamenti a Salerno di fronte a loro. Erano in una specie di terra di nessuno: i Nazisti hanno sparato agli Alleati, e gli Alleati hanno sparato indietro, ma nessuno nei campi agricoli è stato colpito. Il padre di Lola ha convinto un contadino di consentire loro di rimanere nella sua casa, e sono rimasti lì fino a che i bombardamenti a Salerno finissero. I tedeschi avevano bisogno delle provviste e degli uomini. Prima, loro sono andati a cercare per le provviste: in particolare, gli automobili. La famiglia di Lola aveva una macchina che era parcheggiata nella piazza del paese- i tedeschi stavano cercando per le macchine da usare per il trasporto delle provviste nelle montagne. Sono venuti e hanno parlato con il padre di Lola, dicendogli che volevano le chiavi della sua macchina.



Il suo padre aveva previsto questo, così lui ha nascosto tutte le gomme della macchina! Così lo hanno portato alla piazza dove c'era la macchina e hanno detto che se non c'erano le gomme, quindi non serviva a nessuno. Loro hanno buttato le granate sulla macchina ed è stata distrutta.

Dopo che i Nazisti hanno preso i cibi e le provviste del popolo, hanno iniziato a prendere le persone stesse. Ogni l'uomo forte che loro hanno trovato è stato costretto a lavorare per i Nazisti, bilanciando le loro perdite nel corso della guerra. Un giorno, una donna vecchia è venuta alla fattoria e ha gridato che i tedeschi stavano dando il riso alle persone nella piazza del paese. Erano disperati per il cibo, così il padre di Lola e la donna hanno corso in piazza per avere il riso. Questa storia era una bugia. I Nazisti hanno preso il padre di Lola come prigioniero con altri uomini in piazza. La donna vecchia è ritornata nella fattoria e gli ha riportato la brutta notizia. La madre di Lola, che era una donna della città e non ha rimosso le sue scarpe, ha corso con i piedi nudi nella piazza del paese, mai rallentando. Lei ha corso attraverso la piazza verso il suo marito e ha gridato ai tedeschi che lui aveva le vecchie ferite dalla prima guerra mondiale, e non poteva lavorare per loro. L'hanno esaminato, e hanno deciso che la sua affermazione era vera. I tedeschi gli ha permesso di tornare con la sua famiglia.

Le settimane passavano, e gli Alleati avanzavano e spingendo i tedeschi fuori da Salerno. Presto, gli Alleati ufficialmente li hanno spinto fuori la città. Lola e la sua famiglia sono tornati in città, e hanno scoperto che la casa loro era stata bombardata mentre erano nelle montagne. Era stata ridotta a macerie. Il suo paradiso era stato trasformato in un purgatorio. Vedendo la casa loro distrutta, la madre di Lola ha avuto una crisi di nervi, così Lola è diventata la madre della famiglia.

Hanno iniziato a cercare un altro posto in cui vivere, ma gli Alleati avevano occupato la maggioranza delle case che non sono state distrutte.

Si sono spostati a una casa che è stata lasciata libera, e questa casa era direttamente accanto al quartiere generale americano. Questo quartiere generale è stato dove il futuro marito di Lola, Charlie, era stanziato.

Ogni giorno, Lola avrebbe lasciato la sua casa per vedere se la famiglia era tornata a reclamare la casa loro. E ogni giorno un certo soldato americano ha provato a parlare con Lola. Lei non gli avrebbe dato l'ora del giorno. Charlie diventava disperato. In un appartamento vicino a casa di Lola, un prete viveva con sua sorella. Charlie lentamente è diventato amico del prete, e l'ha convinto di organizzare un incontro con Lola. Il prete ha convinto Lola di parlare con Charlie (finalmente), e ben presto hanno cominciato a corteggiare.

Charlie è dovuto tornare a Berlino, ma ha scritto a Lola ogni settimana, dicendole che sarebbe tornato a casa presto. Quando finalmente è tornato, Charlie ha chiesto Lola di sposarlo. Lei ha accettato, e un matrimonio è stato pianificato. Due amici militari di Charlie sono andati a Napoli per ottenere lo zucchero, la farina, il liquore, ecc., dal loro magazzino, così un magnifico banchetto di matrimonio è stato preparato. Non c'era tessuto lasciato nella città, così il vestito da sposa di Lola è stato fatto da un paracadute! Si sono sposati vicino al mare, e la cerimonia era bellissima, ma la loro gioia sarebbe stata breve: Charlie è stato costretto a partire per la Germania, e poi lui è tornato in America per attendere l'arrivo di Lola. Un anno dopo la partenza di Charlie, era il momento in cui Lola doveva partire per l'America. Ha detto un doloroso addio alla sua famiglia, e sapeva che lei non potrebbe mai vederli di nuovo in questa vita. Sulla barca e ha scoperto che la vita al mare era un'esistenza miserabile. Lei aveva sempre la nausea, aveva solo i cracker salati e le mele da mangiare per dieci giorni. Quando la terra è stata avvistata finalmente, è diventata un po' nervosa: non aveva visto Charlie per quasi un anno. E se lui era un perfetto sconosciuto per lei?

Lola è uscita dalla barca, e ha guardato per un uomo in uniforme. Quello che ha visto era molto diverso. Charlie non era più vestito con l'uniforme, ma in un vestito gessato con un cappello (con una piuma) in testa. Lui sembrava come un membro della mafia! Tuttavia, Charlie non era un mafioso, ma il proprietario di un mercato di carne a Detroit, Michigan. E questo è dove loro hanno iniziato la loro nuova vita e dove Lola sperava un giorno di creare una nuova casa per sostituire quello che aveva perso in Italia.

Lola Ventimiglia è mia nonna. Con Charlie, loro hanno iniziato una famiglia meravigliosa, composta di cinque figli: le quattro ragazze (Agatha, Clelia, Mary, e Catherine) e un ragazzo (Vito)... mio padre! Oggi, lei ha nove nipoti e i sei pronipoti. Per realizzare quest'obiettivo, il percorso non è stato facile. Ha superato ostacoli innumerevoli, e ha combattuto molte battaglie per arrivare dove lei è oggi. Non ho niente ma il più profondo rispetto per lei, e sono sicura che lei è la persona più coraggiosa che io conosca. Lei aveva perso tutto nella sua giovinezza, ma si è rifiutata di arrendersi al caos che stava circondando il suo mondo. Ha lottato, e come un risultato ha trovato l'amore in un mondo dove la felicità era una cosa difficile da trovare. Nella maggior parte delle storie che abbiamo letto in questa classe, i finali erano deprimenti e tristi. Ti lascerò decidere, ma per me, contro ogni previsione, la fine della storia di Lola è una di felicità immensa e trionfo!

—Di Sarah Ventimiglia

## IV. L'Era del Rinascimento

ITALIAN 232

### Un Atteggiamento Machiavellico

Secondo Machiavelli, la virtù non coincide con altruismo e compassione, ma è piuttosto la capacità di controllare la fortuna. Non sono d'accordo! Penso che le vere virtù siano altruismo, compassione, e la pace (con tutti gli esseri umani, e con te stesso).

Secondo me, queste virtù sono molto importanti nella vita. Penso che la politica (come ha detto Machiavelli) sia un'attività a-morale. Se un politico praticasse compassione e altruismo, non manterrebbe il potere. È possibile che un politico sia un buon uomo; questo politico può aiutare la gente (ma penso che debba fare questo in silenzio perché lui deve rimanere con il potere).

Se io fossi un politico molto potente, non farei niente (pubblico) per migliorare la mia società. Se io avessi con il potere, vorrei mantenere il potere. Se volessi mantenere il potere, dovrei apparire rigido. Penso che aiuterei la gente con l'economia, i lavori, ecc... Se creassi le leggi per migliorare la società vorrei fare questo in un modo che la gente non potesse sapere che io sono buono. In conclusione, penso che i politici (come Machiavelli ha pensato) vogliono usare la paura per mantenere il loro potere.

—Di Domenico Dugo



## Analisi su Belfagor

La storia di Belfagor è stata scritta da Nicolò Machiavelli. L'ambiente della storia cambia dall'Inferno a Firenze perché è importante per la lezione che impari quando leggi la storia. I personaggi nella storia sono molto importanti anche perché rappresentano i tipi di persone durante il Rinascimento. Il protagonista è Belfagor, un arcidiavolo dell'inferno. Quando Pluto, il diavolo principale, decide con un concilio di diavoli che Belfagor deve vivere sulla terra per dieci anni come un uomo normale, l'arcidiavolo diventa nervoso. Se non è cauto, non sa che gli può succedere. Ha ricevuto molti soldi e ha cambiato il suo nome a Roderigo quando è andato a vivere a Firenze. È comico quando Roderigo ha sposato Onesta, una bella donna fiorentina, perché lui è diventato molto ingenuo. Onesta è diventata una manipolatrice perché ha usato tutti i suoi soldi per la sua famiglia. Se Belfagor avesse capito che la moglie poteva essere meschina, non sarebbe diventato povero. Dopo che Roderigo ha lasciato Firenze, ha incontrato

il contadino Gianmatteo. Se Gianmatteo non avesse aiutato Roderigo, la storia sarebbe finita molto diversamente. Un elemento comico è quando il contadino ha nascosto l'arcidiavolo in un monte di letame. Gianmatteo è più intelligente degli altri uomini perché non è sposato. Lui ha ricevuto l'abilità di togliere i diavoli dalle donne e per questo è diventato ricco. Alla fine ha ingannato Belfagor quando ha detto *"Ohimè, Roderigo mio! quella è mogliata che ti viene a ritrovare"*. Se Belfagor avesse avuto paura di qualcuno, questa persona sarebbe stata Onesta.

L'idea che un uomo è più intelligente di un diavolo è comica. Questa storia ha molti elementi di fantasia con i diavoli, ma la vita degli uomini a Firenze era possibilmente vera. La fine della storia è buona quando Belfagor ritorna nell'Inferno e Gianmatteo diventa ricchissimo. La lezione è: se ti sposerai, tua moglie ti userà per il suo vantaggio.

—Di Nick Bevacqua

## Andreuccio da Perugia

*Andreuccio da Perugia* è una storia del Decamerone di Boccaccio. È una storia comica in cui Andreuccio, il protagonista, incontra molte situazioni pazze. Boccaccio scrive una storia e usa molti tipi di metodi comici. Per esempio, lui usa degli stereotipi, la satira, l'ironia, e le situazioni disgustose per provocare la risata dei lettori. Prima, un breve riassunto della storia:

Andreuccio va a Napoli per comprare un cavallo. Una donna siciliana vede che lui ha un sacco di soldi, e decide di rubare i soldi. Lei convince Andreuccio che lei è sua sorella, e poi prende tutti i suoi soldi. Adesso senza un soldo, Andreuccio decide di unirsi a due malfattori e di rubare la tomba dell'Arcivescovo. I ladri vogliono un anello, così quando Andreuccio non dà loro l'anello, i malfattori chiudono la tomba con Andreuccio dentro. Fortunatamente, un prete vuole rubare anche la tomba, e quando lui solleva il coperchio, Andreuccio spaventa il prete. È una fine allegra perché Andreuccio ha con sé un anello prezioso.

La storia di Andreuccio ha molti personaggi interessanti che hanno caratteristiche buone e cattive. Per esempio, Andreuccio è una persona fiduciosissima. Se lui non fosse così fiducioso, non incontrerebbe tanti problemi. Se io fossi Andreuccio, non crederei alla donna siciliana—è una storia troppo pazza! La donna siciliana è anche un personaggio interessante. Il personaggio è uno stereotipo delle donne siciliane: intelligenti, bellissime, birichine, e avidi. Lei si approfitta della sua ingenuità. Sebbene Andreuccio abbia molti problemi, è una storia molto comica. Boccaccio usa l'elemento comico delle situazioni disgustose qui. Per esempio, una scena comica è quando Andreuccio cade nella fogna. Fa molto schifo, ma ho anche riso. Sarei stata assai arrabbiata, se fossi caduta in una fogna. Boccaccio usa anche la satira per criticare la chiesa cattolica. Se la chiesa fosse perfetta, il prete non ruberebbe la tomba. Boccaccio usa le situazioni ironiche di più per rendere la narrazione comica. Per esempio, quando i vicini pensano che Andreuccio si sia ubriacato. Se Andreuccio non gridasse, forse loro l'aiuterebbero. Attraverso una storia comica, Boccaccio voleva insegnare che non è buono essere troppo fiducioso.

—Di Megan Gizzi



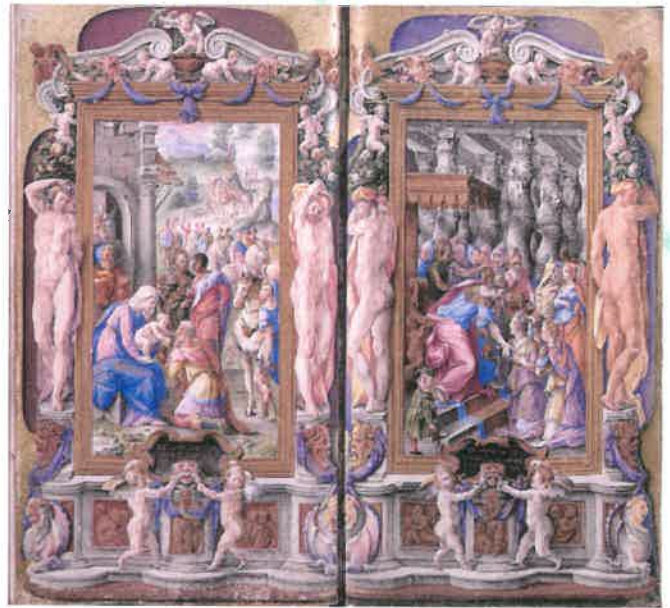
## Un Umanista del Diorno D'Oggi

Il Rinascimento era un'età dell'individualismo. Secondo me, la società oggi è individualista, ma non come nel Rinascimento. Il Rinascimento era individualista a causa della prevalenza dell'umanesimo. Per la prima volta nella storia moderna, il potere di Dio non è la cosa più rilevante; per la prima volta, l'uomo è più importante. Gli intellettuali pensavano che l'uomo avesse tutto e fosse senza limite. Credevano che l'uomo potesse fare tutto, quindi che dovesse fare tutto: la pittura, la scienza, la filosofia, eccetera. Adesso, siamo individualisti, ma non umanistici, siamo egoisti. L'uomo vuole essere ottimo, non perché può, ma perché vuole essere ricco. L'ideologia non è <<l'uomo è ottimo>>, è <<io sono ottimo>>.

Questa ideologia non è necessariamente cattiva, ma come al solito è la ragione per molti problemi. Lo scopo è essere ricco per essere allegro. Questo collegamento spesso è visto come un problema. Si dice che <<i soldi non fanno la felicità>>, ma non è vero. Penso che i soldi siano molto importanti per essere allegri; ma molta gente spende in modo errato e pensa di aver sempre bisogno di qualcosa in più. È importante usare i propri soldi per più esperienze, meno cose; e anche per accettare il limite delle proprie finanze. Però, se il tuo lavoro è la tua identità, non è possibile essere allegri. Non importa se ami il tuo lavoro; se il conto è basso, il lavoro è duro. Sono un cantautore, e lo amo più di tutto, ma quando si parla di soldi, cantare diventa stressante.

Quindi, penso che si debbano fare più cose, separate dal lavoro o dalla tua scuola. Fai più cose con la tua famiglia e i tuoi amici, coltiva un hobby, impara più del necessario. La norma di vita più importante è di fare tutte le cose in cui sei bravo, non una cosa, tutte. Forse un'po come nel Rinascimento.

—Di Nick Sheeban



Se volete spedire dei vostri articoli per il prossimo volume del giornalino, vi preghiamo di mettervi in contatto con:

**Soraya Binetti:** [sbinetti@umich.edu](mailto:sbinetti@umich.edu)

**Alisa Aliaj:** [aliaja@umich.edu](mailto:aliaja@umich.edu)